

PRESS RELEASE / COMUNICATO STAMPA

La Gallery for Classic Photography, con il sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di Mosca e la sezione culturale dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America a Mosca, presenta la mostra personale del fotografo

John R. Pepper 'Evaporations / Испарение'

18.05 - 27.07, 2016

Inaugurazione il 18 Maggio alle ore 20:00

GALLERY FOR CLASSIC PHOTOGRAPHY

Savvinskaja naberezhnaja , 23, str. 1, Mosca

La mostra personale del fotografo italo-americano John Randolph Pepper 'Evaporations / Испарение' si compone di 38 opere create tra il 2012 e il 2013. Le fotografie sono state scattate sui litorali in diversi angoli della terra: a Napoli, Salonicco, Chicago, New-York, Ginevra e San Pietroburgo. Le sue fotografie studiano la possibilità dell'incontro, testimoniano gli istanti di vita non destinati alla macchina fotografica o alla memoria. John R. Pepper è un osservatore che, spesso da lontano, ritrae la vita dell'uomo nella sua forma essenziale slegata da specifiche culturali o temporali e, soprattutto, solitaria. Pepper si rifà alla pratica pluridecennale del fotografo di strada che si porta una macchina da 35 mm in tanti viaggi per il mondo, girovagando in attesa che le situazioni si presentino spontaneamente. Fedele alla tradizione classica - a detta di alcuni, ormai arcaica - lavora solo con macchine analogiche e pellicola in bianco e nero, inquadrando le immagini dal mirino e mostrandole per come si rivelano sul visione del mondo in cui il realismo si contrappone a una narrazione quasi misteriosa, l'osservazione fisica alla rivelazione psichica.

Uno degli aspetti coinvolgenti di queste immagini è il modo in cui rifiutano il tempo, cosa che può sembrare in contraddizione con la stessa natura del mezzo fotografico. Pepper, anzi, mette in mostra una relazione col tempo molto diversa rispetto alla maggior parte dei fotografi di strada che cercano di catturare un istante passeggero. Sembra che le fotografie di Pepper - persino quelle di persone

in rapido movimento - registrino con maggiore precisione un istante, il tempo rallentato e le figure nelle composizioni, che diventano immobili quando riprese dall'obiettivo fotografico.

L'ultimo lavoro di John R. Pepper, 'Evaporations / Испарение', non è semplicemente una serie di vedute, ma piuttosto un viaggio attraverso le terre della solitudine, della fragilità e dell'alienazione. Figure silenziose, isolate, stanno al bordo del mare, di fronte ad orizzonti distanti, cieli carichi di nubi, cupi profili di città. Una sensazione di disagio attraversa queste immagini intense, liriche e perturbanti.

John R. Pepper è un fotografo italo-americano, regista teatrale e cinematografico, sceneggiatore. Figlio del giornalista/autore Curtis Bill Pepper, capo dell'ufficio romano della rivista 'Newsweek' che lo iniziò alla fotografia a 12 anni regalandogli una Pentax, è nato nel 1958. La sua visione artistica si formò sotto l'influenza di Henri Cartier Bresson, Sam Show, John Ross e David Seymour che erano frequenti ospiti della sua famiglia. A 14 anni diventa l'assistente del fotografo italiano Ugo Mulas, leggendario della *street photography*. Nel 1976 Pepper si laureò in storia dell'arte presso l'Università di Princeton e poi è diventato borsista all'*American Film Institute* di Los Angeles. Negli anni seguenti ha lavorato come fotografo, regista teatrale e cinematografico e ha prodotto spettacoli di successo allestiti nei teatri di New York come "Cubistique" (Tom Cohen), "The Cruelties of Mrs Schnayd" (David Suesdhorf) e "Le Voci di Dentro" (Eduardo de Filippo). Le mostre di John Pepper sono organizzate in Italia, Francia, Russia e negli Stati Uniti.

In Russia Pepper ha una regia teatrale ('Matilde' di Israel Horovitz) in repertorio dal 2013 al Teatro drammatico statale di San Pietroburgo e quest'anno (dopo aver trionfato a Palermo e Milano con 'Danny e il Profondo Blu' di John Patrick Shanley) ha completato la regia di 'True West' di Sam Shepard con i studenti dell'Accademia di Arte Drammatica di San Pietroburgo.

Nel 2009, con il supporto dell'American Academy in Rome, Pepper ha creato il progetto "Sans Papiers", cui hanno fatto seguito le mostre con catalogo a Roma, Venezia, San Pietroburgo, Parigi e Palermo.

Nel 2014 gli scatti di Pepper, 'Evaporations / Испарение', sono stati pubblicati in una edizione dello stesso nome curata dall'Istituto Superiore Per la Storia della Fotografia. Dopo Palermo (Studio Galleria Paolo Morello) la mostra è stata presentata simultaneamente al Museo Statale Rosphoto e alle Officine della Zattere alla 14.ma Biennale di Architettura di Venezia per poi, nel 2015 e 2016, viaggiare attraverso la Russia (Vladivostok, Irkutsk, Omsk, Yekaterinburg,

Samara) per finalmente arrivare a Mosca. Nel 2016 e 2017 'Evaporations / Испарение' viaggerà a Roma, Parigi e New York.

Simultaneamente a 'Evaporations / Испарение' alla Gallery for Classic Photography a Mosca, John R. Pepper ha una mostra delle sue opere degli anni 1970 ('Rome, An Hommage to Neo-Realism') alla galleria The Art of Photo a San Pietroburgo (May 15 – June 18, 2016).

Pepper sta preparando il suo nuovo progetto fotografico (e libro con pubblicazione nel 2017) 'Deserts / Droughts' dove esplora i deserti e il loro effetto nel tempo, nella storia e la gente. In queste nuove opere si domanda se la presenza dell'uomo ha cambiato il paesaggio o se la terra, il deserto, rassomiglia ancora a quel che era prima dell'arrivo dell'uomo - puro, intoccato. E' possibile che il deserto, il 'paesaggio' sia sopravvissuto come entità viva e separata, nonostante la presenza dell'uomo?

* * *

Press contact: Elena Pisareva (prpunto@gmail.com) tel: +7 905 270 3390

www.johnrpepper.com

[Wikipedia: John R. Pepper](#)